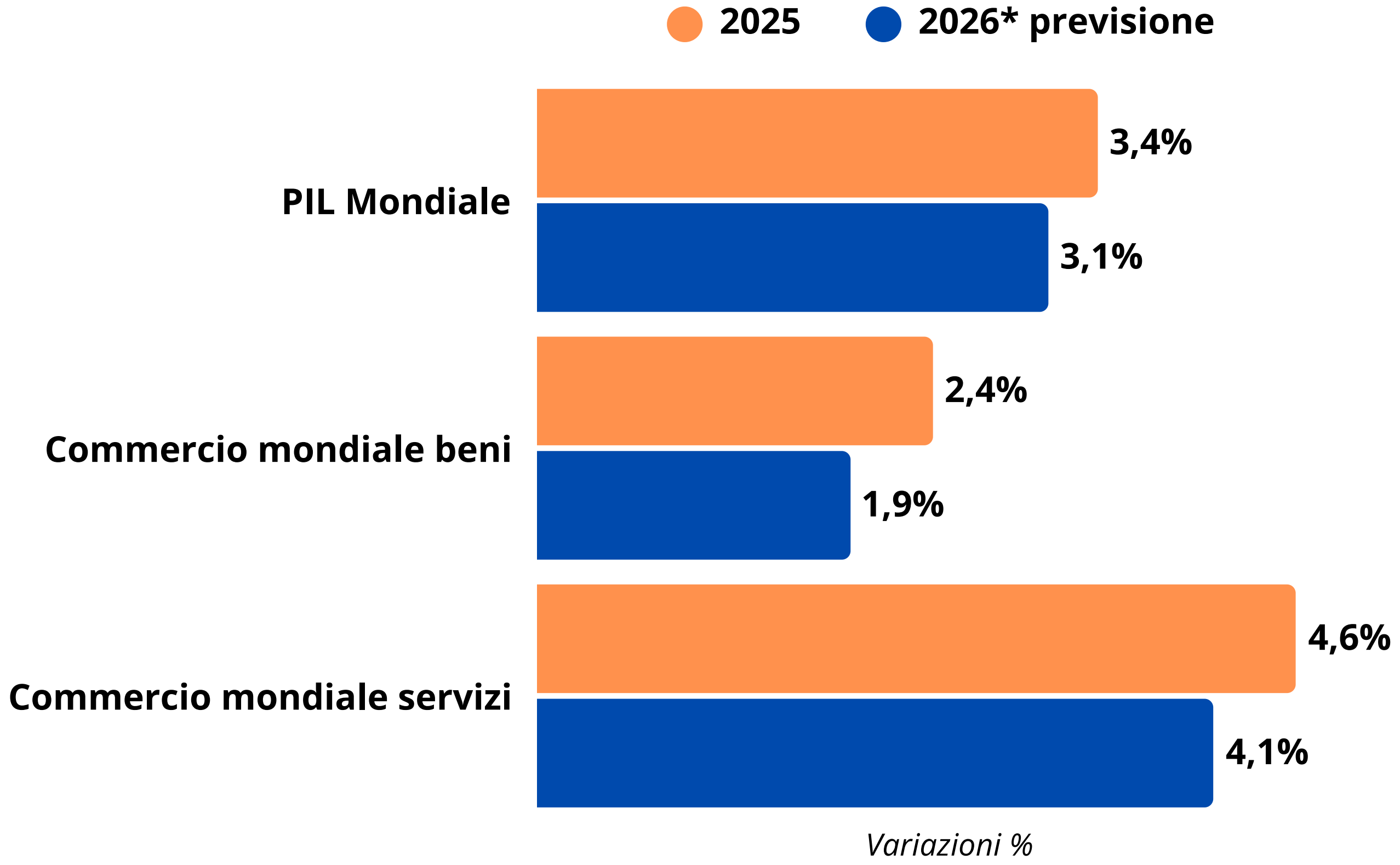


RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA DELLE PROVINCE DI LUCCA, MASSA-CARRARA E PISA

29 MAGGIO 2026

Quadro economico mondiale 2026: rallentamento della crescita e mercati più fragili

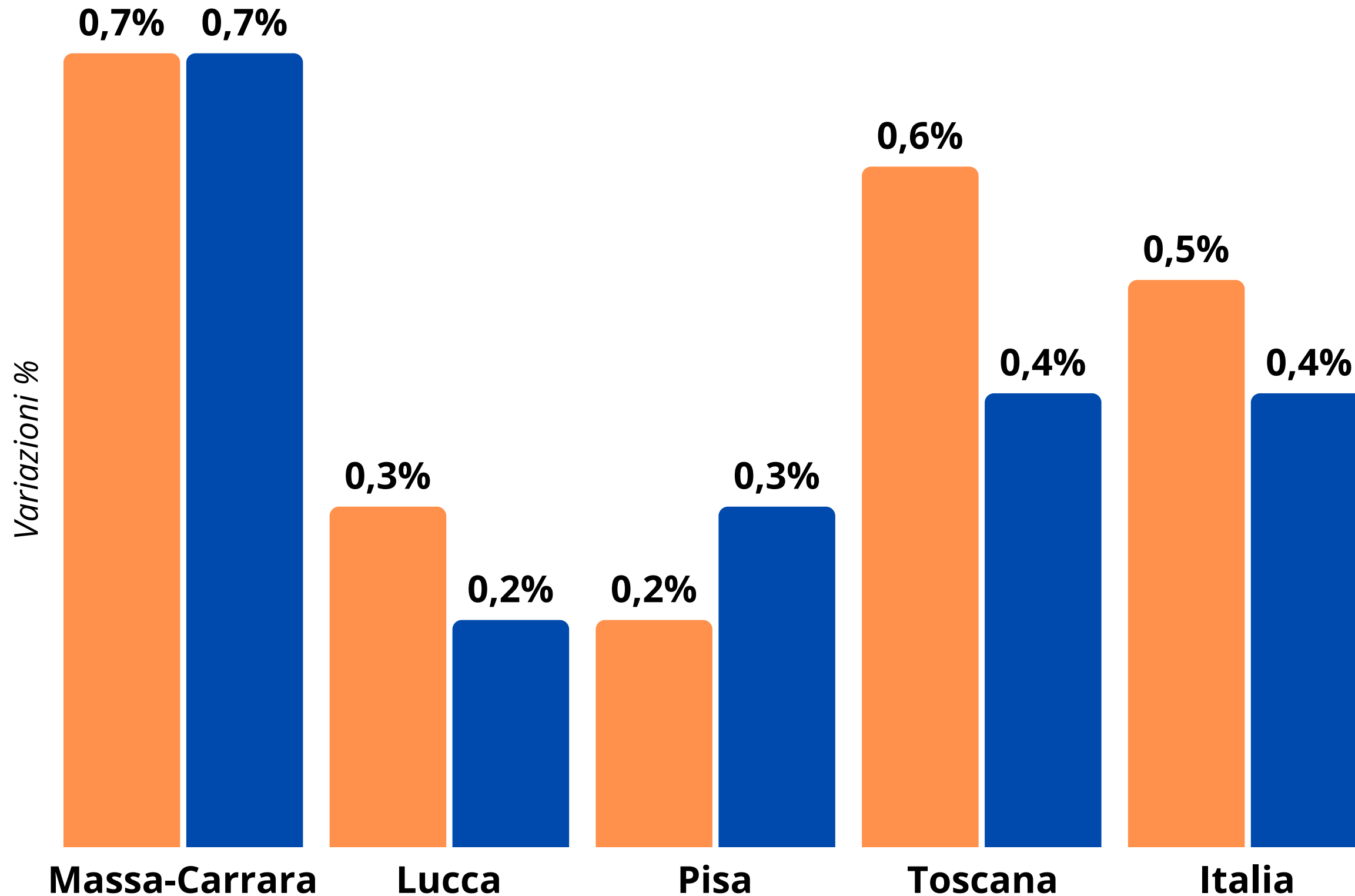


Per il 2026 il FMI stima una crescita del PIL mondiale del +3,1%, in rallentamento rispetto alle previsioni precedenti a causa delle tensioni geopolitiche e degli effetti economici del conflitto in Medio Oriente.

Fonte: IMF Aprile 2026

Crescita del PIL disomogenea nelle tre province

● 2025 ● 2026* previsione



Fonte: Prometeia

Lucca mostra segnali positivi unicamente nell'industria, mentre servizi, costruzioni e agricoltura evidenziano difficoltà.

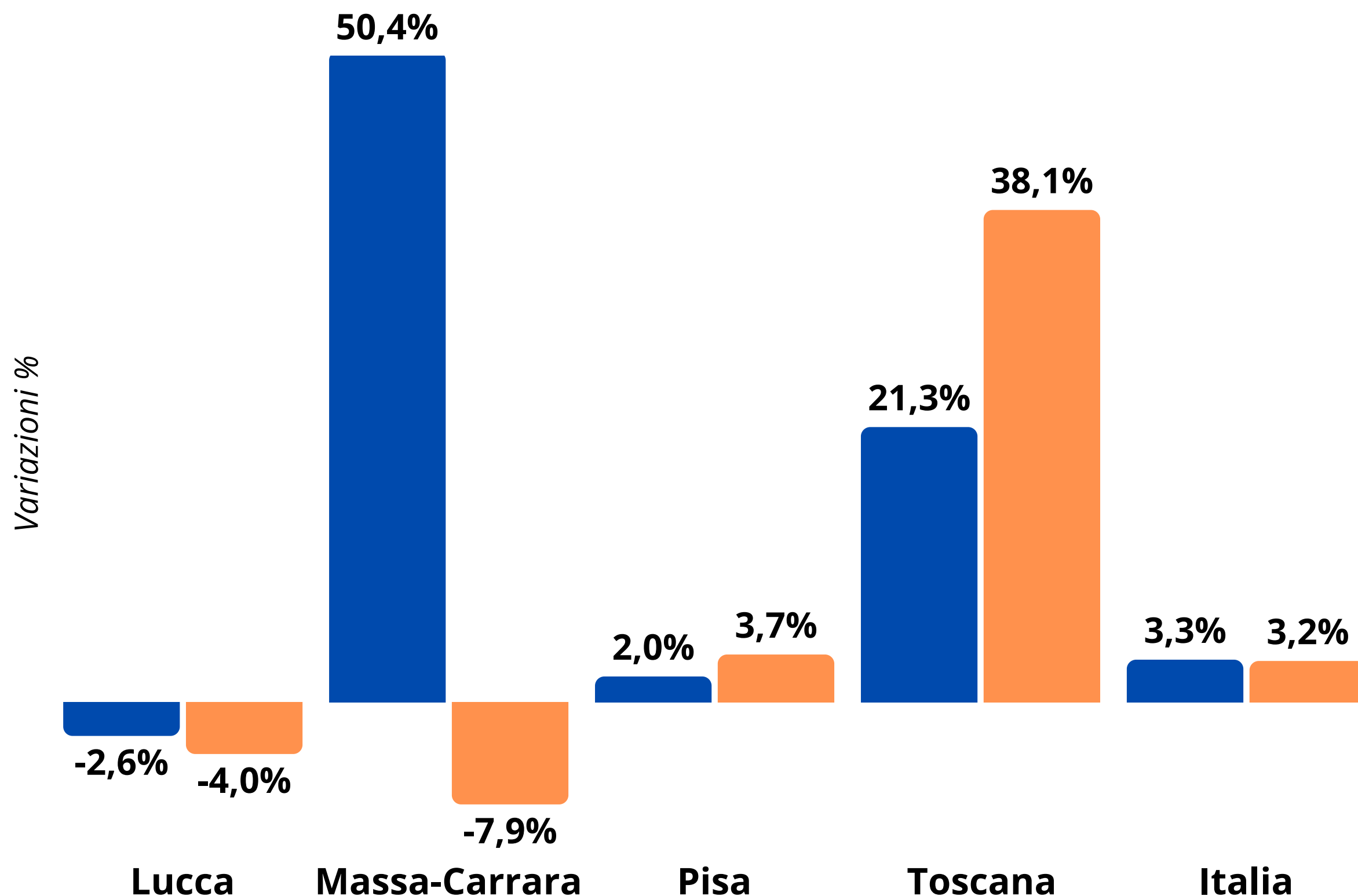
Massa-Carrara cresce grazie alle costruzioni, positivi anche industria e servizi, in calo l'agricoltura.

A Pisa tiene una parte dell'industria, stabili i servizi, in calo agricoltura e costruzioni.

Nel 2026 si prevede una tenuta dei servizi e delle costruzioni (tranne Pisa) in tutti i territori, a fronte di un'industria stabile a Pisa ma in calo a Lucca e Massa-Carrara. In contrazione ovunque l'agricoltura.

Export: cresce Massa-Carrara, in ripresa Pisa, lieve calo di Lucca

● Esportazioni 2025 ● Importazioni 2025



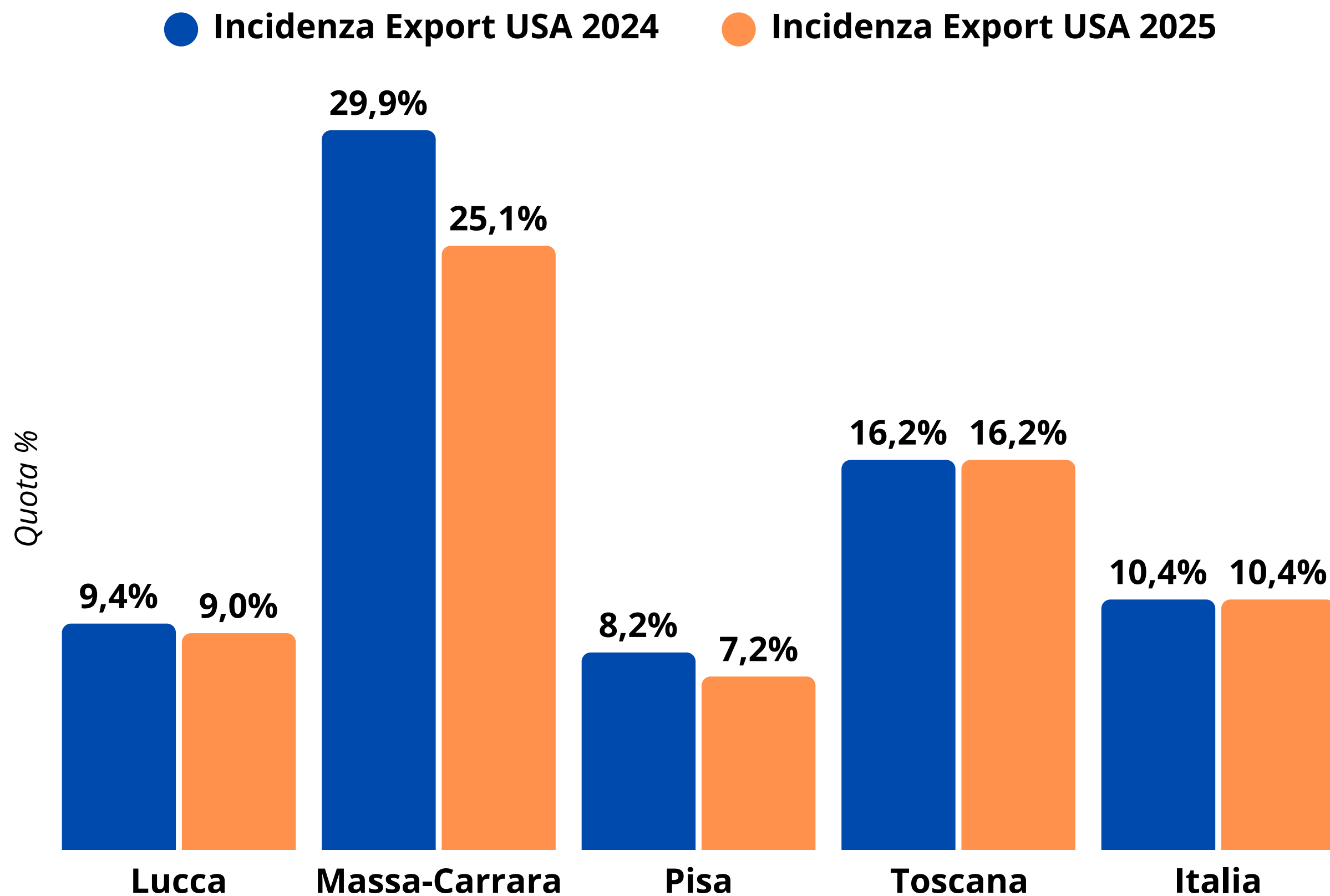
Export di Lucca -2,6% rispetto al record del 2024, ma in valore assoluto (5,4 miliardi) resta il secondo migliore risultato storico. Cantieristica nautica stabile, cali per olio, macchinari e carta.

Massa-Carrara: vendite record (più di 3 miliardi di euro); dinamica determinata dal ciclo di fatturazione della meccanica e della nautica. Primi segnali di difficoltà per il comparto lapideo.

Pisa registra un moderato recupero rispetto alla flessione del 2024. Ripresa sostenuta dalla farmaceutica e dall'abbigliamento. Difficoltà per i comparti tradizionali (cicli e motocicli, cuoio e calzature).

Fonte: Istat

Export verso gli USA tra crescita e rallentamenti: pesa l'incognita dei dazi



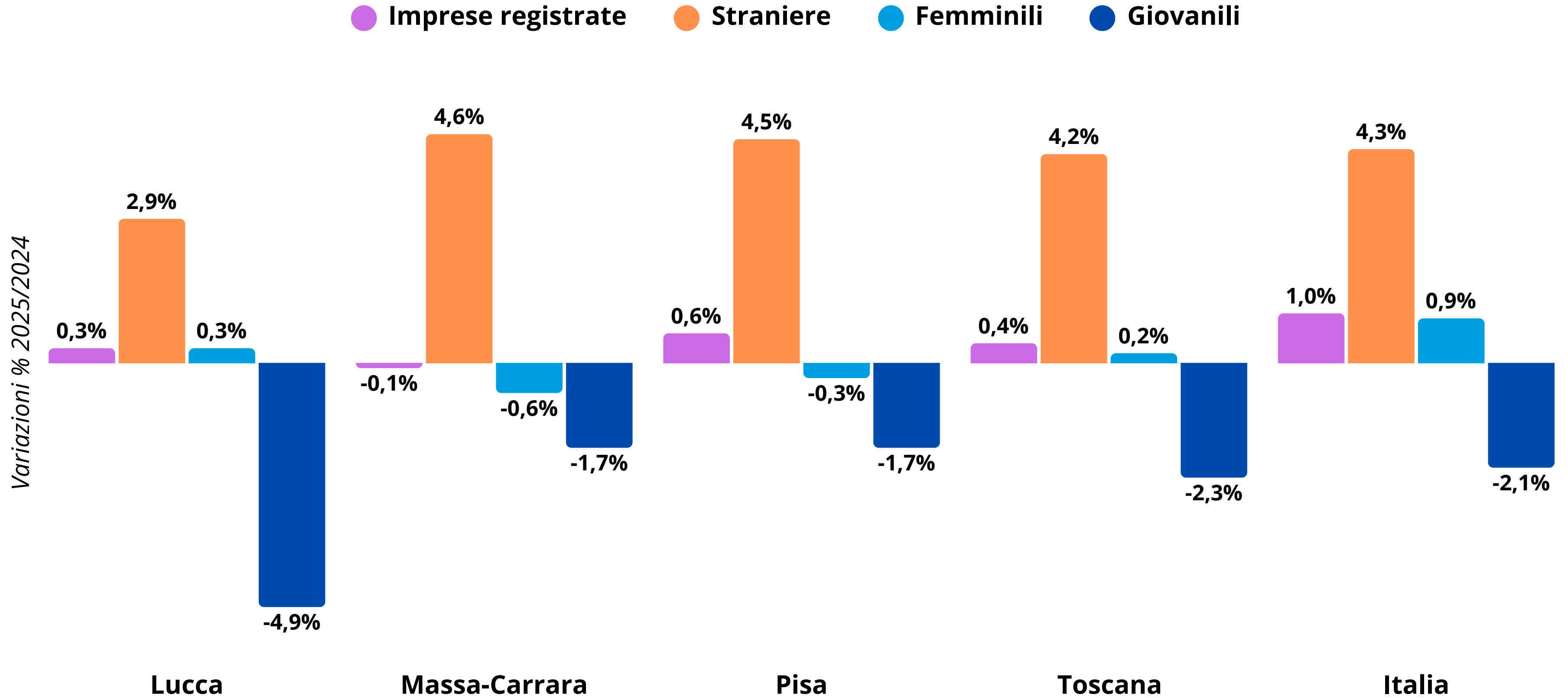
Fonte: Istat

Massa-Carrara in controtendenza rispetto ad altre aree, con esportazioni in forte crescita (794,9 milioni di euro; +25,8%), soprattutto grazie al comparto della meccanica.

Diversa la situazione a Lucca, dove le vendite sul mercato statunitense scendono a 484,7 milioni di euro (-7,7%), penalizzate in particolare dalla contrazione dell'export di olio (-24,3%).

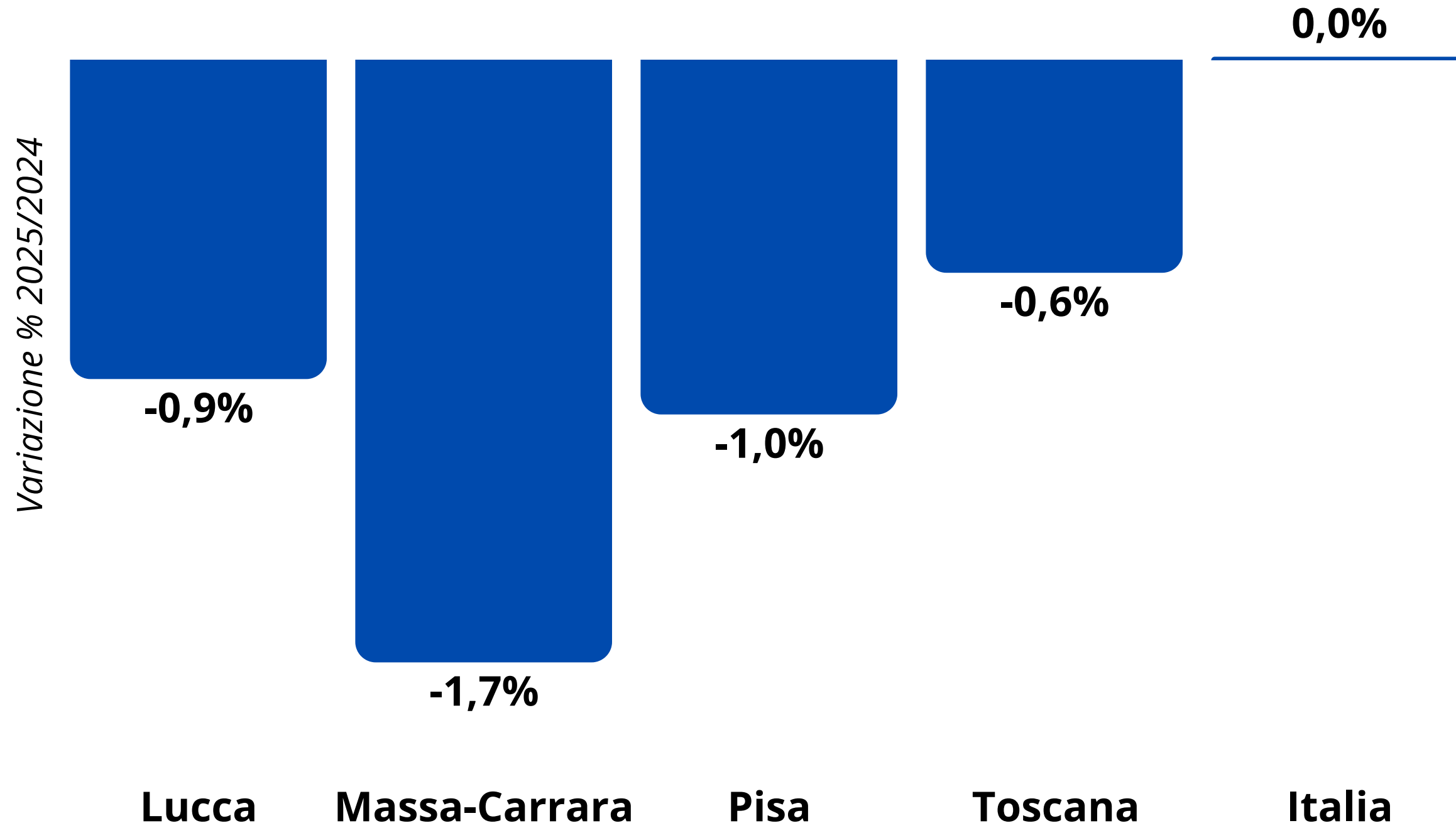
Anche Pisa registra una flessione, con esportazioni verso gli USA pari a 244,2 milioni di euro (-11,6%), pur mantenendo una presenza articolata e diversificata.

Imprese: crescono le straniere, stabili le femminili, calano le under 35



Fonte: Infocamere-Stockview

Artigianato ancora centrale per l'economia locale, in calo le cooperative



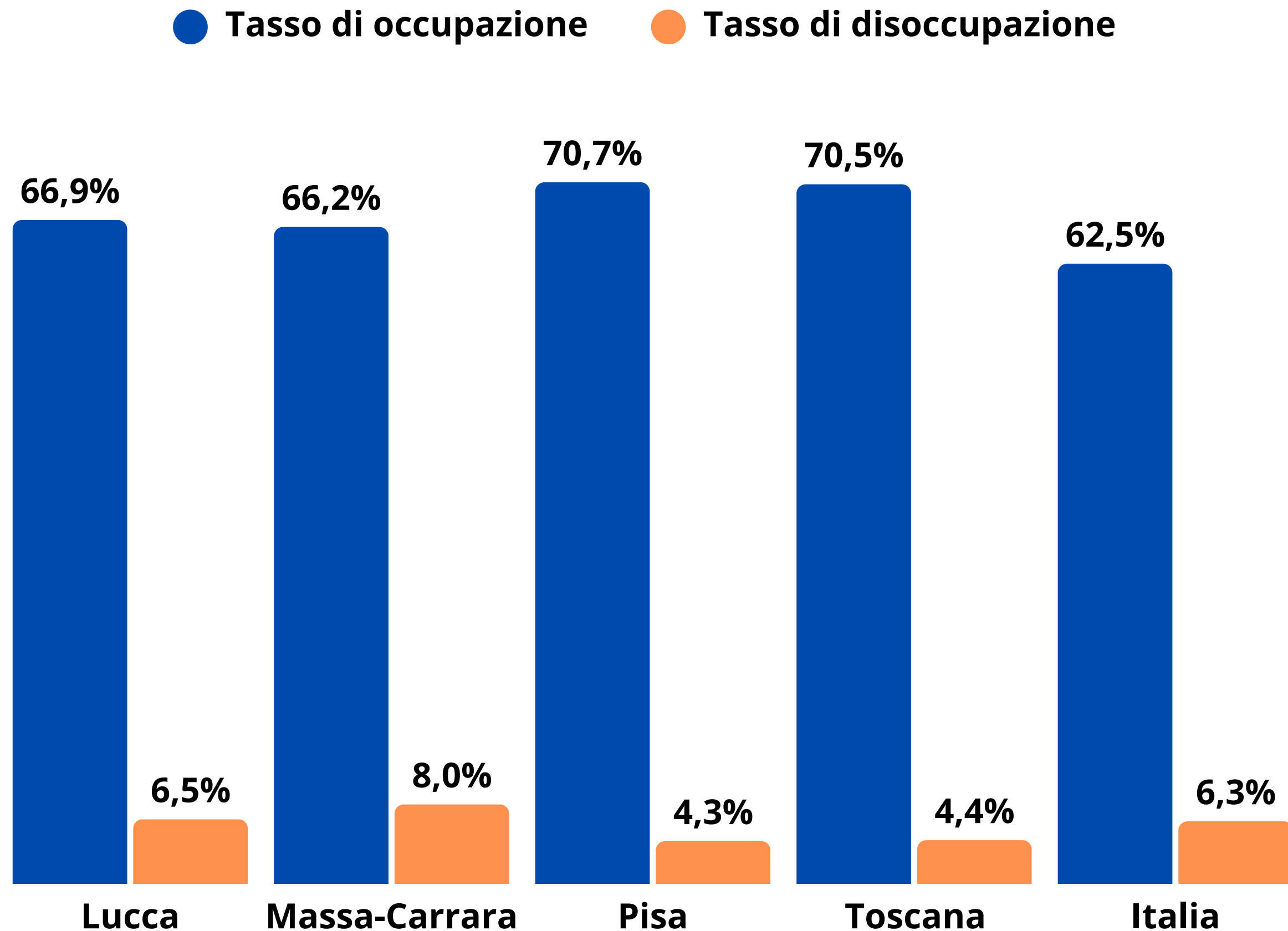
Fonte: Infocamere-Stockview

Artigianato: a Lucca 10.309 imprese artigiane (25,7%). A Pisa 9.725 unità (23,7%), mentre a Massa-Carrara sono 4.591 (22,2%).

FSBA: a Lucca e Pisa diminuiscono aziende coinvolte, lavoratori interessati e contributi erogati, pur mantenendosi significativo l'utilizzo degli ammortizzatori salariali.

Cooperative: a Lucca le cooperative registrate scendono a 489 unità (-3,1%), mentre a Massa-Carrara la riduzione risulta più contenuta (-0,8%). A Pisa le cooperative registrate, pari a 335 unità, risultano in lieve diminuzione.

Mercato del lavoro con andamenti differenziati tra le province



Fonte: ISTAT

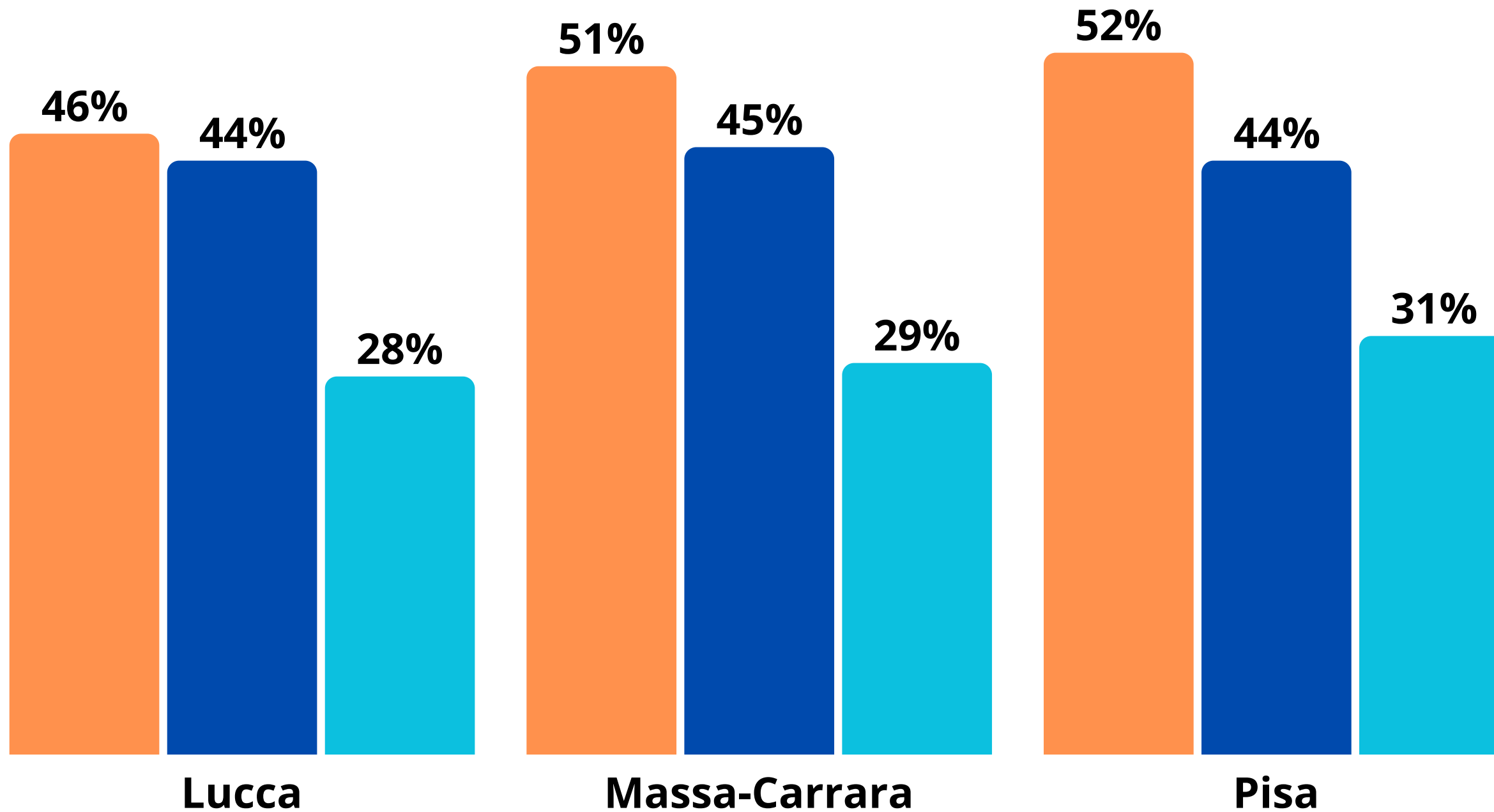
A Lucca gli occupati scendono a 166,7 mila unità (-2,6%), mentre aumenta la disoccupazione, con il tasso che sale al 6,5% dal 4,7% del 2024. In calo invece il ricorso alla Cassa Integrazione (CIG).

Anche Massa-Carrara registra una riduzione degli occupati, scesi a 78,4 mila (-2,9%), con il tasso di disoccupazione in aumento all'8%; continua tuttavia a diminuire l'utilizzo della CIG (-9,1%).

Diversa la situazione a Pisa, dove gli occupati salgono a 191 mila unità (+2,7%), mentre la disoccupazione cala al 4,3%. In controtendenza, però, il forte incremento delle ore di CIG, che superano i 6 milioni (+30,4%).

Indagine Excelsior: ancora alta la difficoltà di reperimento

● Difficoltà di reperimento ● Esperienza nel settore
● Assunzioni di giovani fino a 29 anni



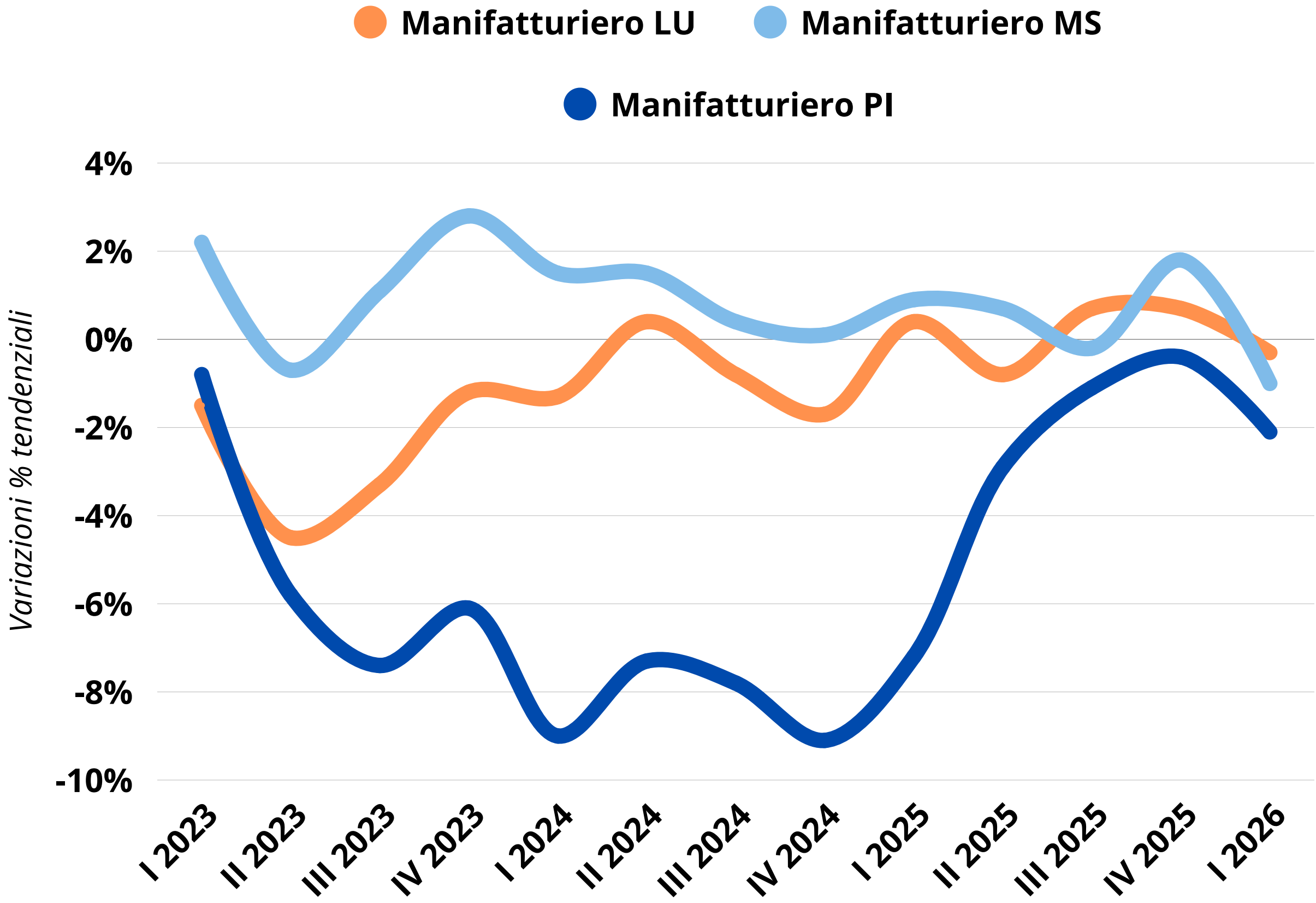
A Lucca la quota di assunzioni considerate difficili da coprire scende al 46%, in calo di tre punti percentuali rispetto al 2024.

A Massa-Carrara il mismatch tra domanda e offerta di lavoro resta stabile, con la quota al 51%.

Anche Pisa appare sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con le assunzioni di difficile reperimento al 52%.

Nei primi mesi del 2026 si assiste a una graduale riduzione delle difficoltà di reperimento del personale.

Manifatturiero: quadro fragile, rallenta la ripresa a inizio 2026



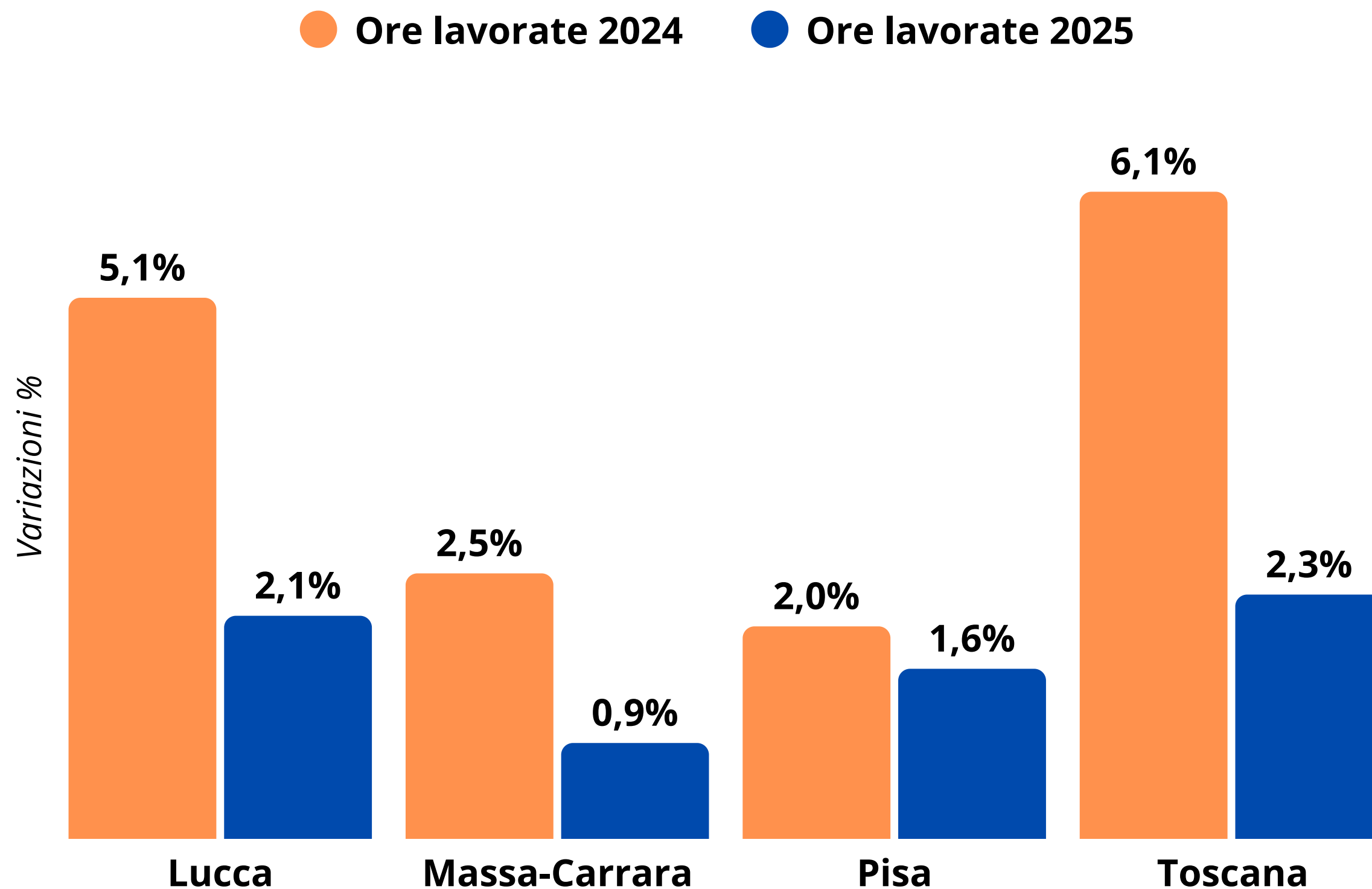
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2025 il manifatturiero di Lucca ha chiuso con una lieve crescita della produzione (+0,3%), ma il primo trimestre del 2026 segna una nuova flessione (-0,3%).

Anche a Massa-Carrara il 2025 si è chiuso con un moderato aumento della produzione (+0,8%), mentre l'avvio del 2026 evidenzia un rallentamento, con un calo dell'1%.

Più difficile la situazione a Pisa, dove nel 2025 la produzione ha registrato una diminuzione (-3,1%), meno marcata rispetto al -8,3% del 2024. Nei primi mesi del 2026 il calo si attenua ulteriormente (-2,1%).

Edilizia: congiuntura ancora positiva ma in rallentamento



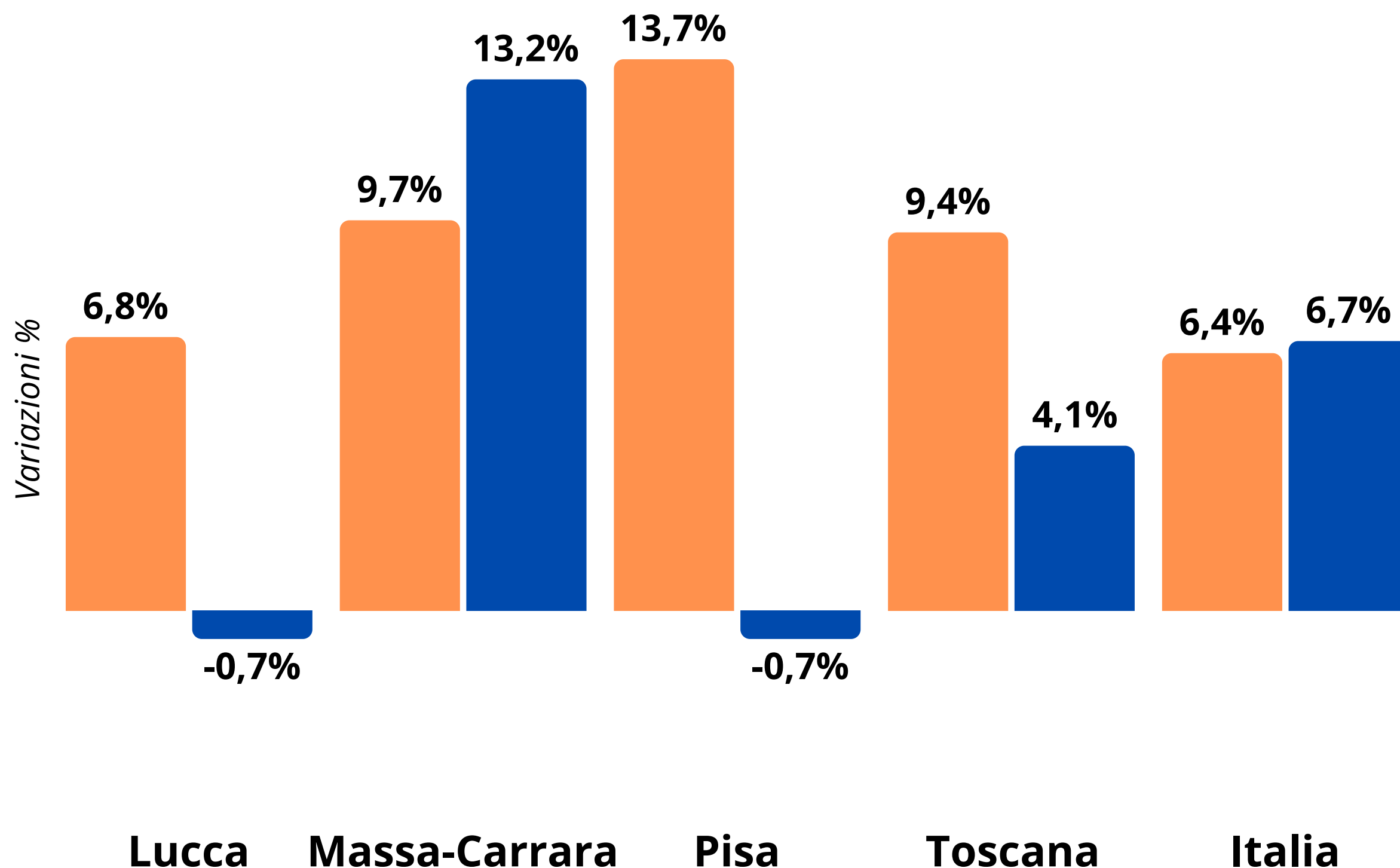
Fonte: Casse Edili

Tutte le province mostrano una crescita delle ore lavorate, ma più attenuate rispetto all'anno precedente. In aumento anche lavoratori iscritti e massa complessiva dei salari.

Nel 2025 i bandi per opere pubbliche sono cresciuti a Lucca (+7% bandi; +6% importi), mentre sono calati a Pisa (-20% bandi, -46% importi). Per Massa-Carrara alla diminuzione dei bandi è corrisposto un incremento degli importi (-7% bandi, +25% importi).

Immobiliare: residenziale in crescita, prezzi e locazioni aumentano

● Residenziale ● Non residenziale



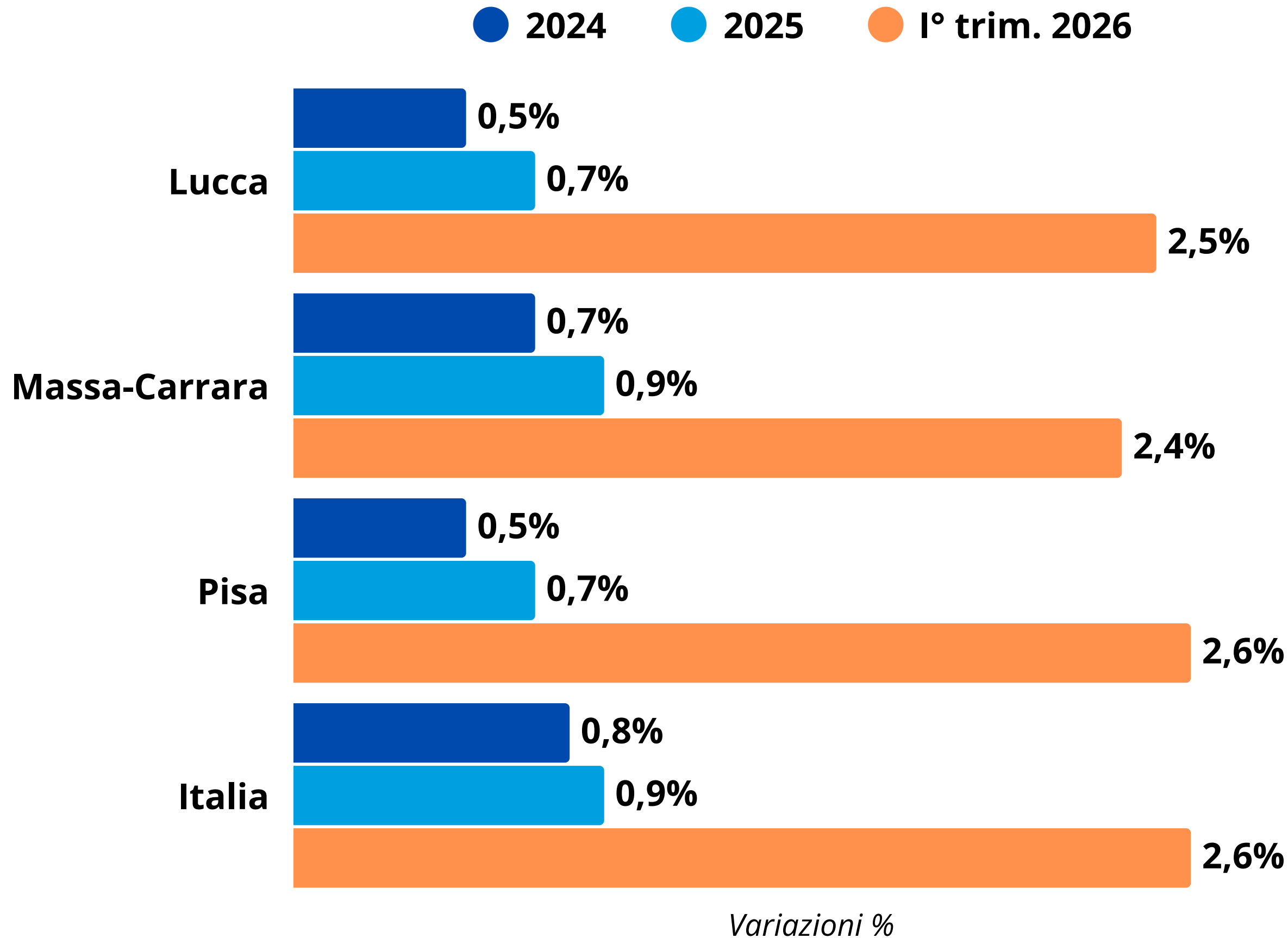
Fonte: OMI - Agenzia delle Entrate

A Lucca crescono le compravendite residenziali; i prezzi delle case raggiungono i 3.500 €/mq. Locazioni aumentate del 17%.

Massa-Carrara inverte le tendenze negative con incrementi nelle compravendite di immobili residenziali e non residenziali. Prezzi degli immobili sopra i 2 mila €/mq; in aumento anche le locazioni (+12%).

A Pisa crescono le compravendite residenziali, mentre il mercato non residenziale resta stabile. In aumento i prezzi di vendita (+3,6%, a 1.942 €/mq), canoni di locazione sostanzialmente invariati (+0,2%).

Commercio: consumi in lieve crescita ma persistono segnali di debolezza



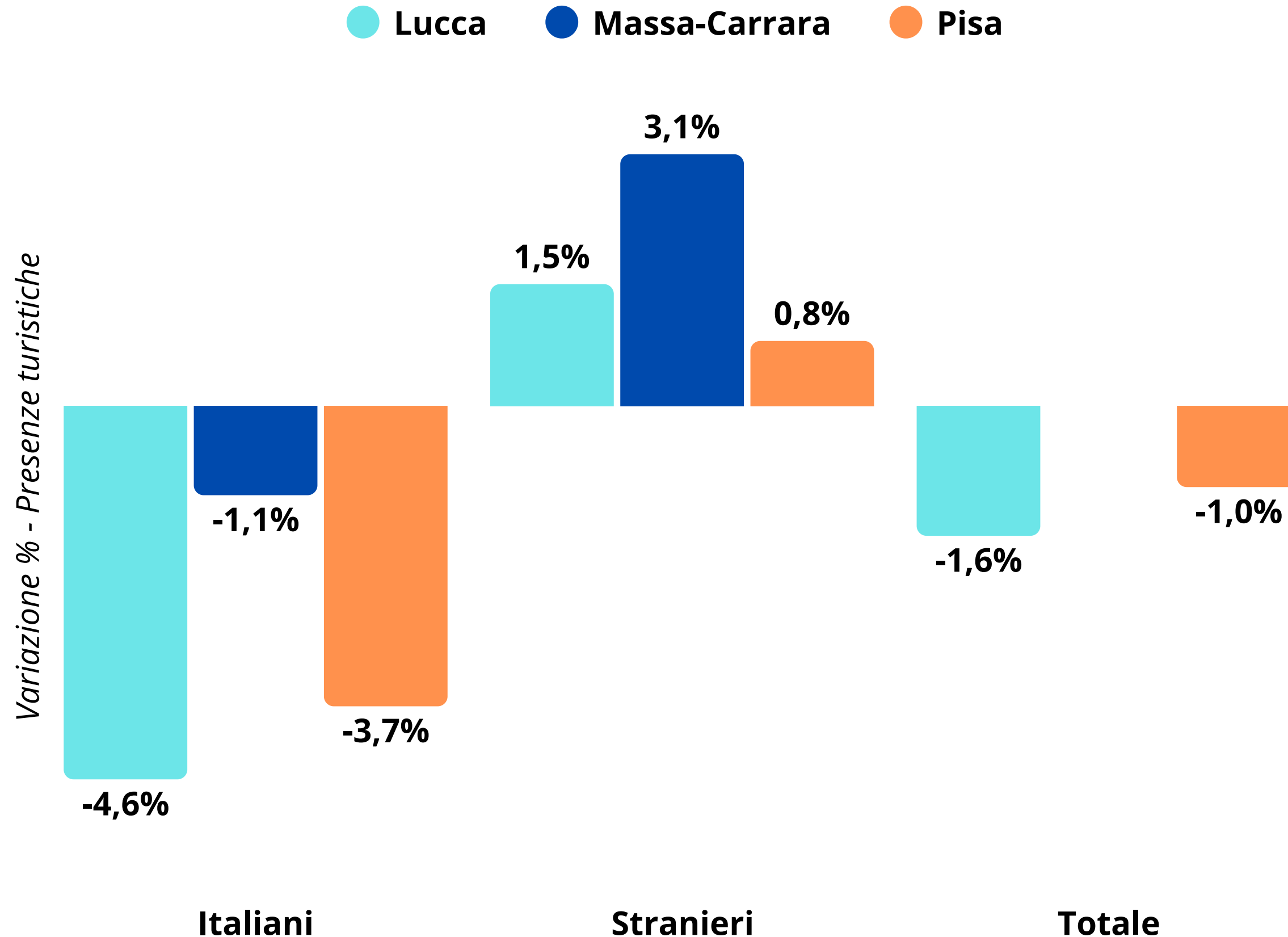
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel 2025 le vendite al dettaglio registrano una crescita; tuttavia si tratta prevalentemente di un aumento nominale, che risente ancora degli effetti dell'inflazione e non si traduce in una reale espansione dei consumi.

A questa dinamica si affianca una crisi strutturale del settore che, nell'arco degli ultimi cinque anni, ha determinato la chiusura di centinaia di attività commerciali.

Prosegue inoltre il ridimensionamento del commercio ambulante, mentre l'e-commerce, in forte crescita nel medio periodo, mostra nell'ultima congiuntura segnali di rallentamento.

Turismo: gli stranieri non compensano le assenze italiane



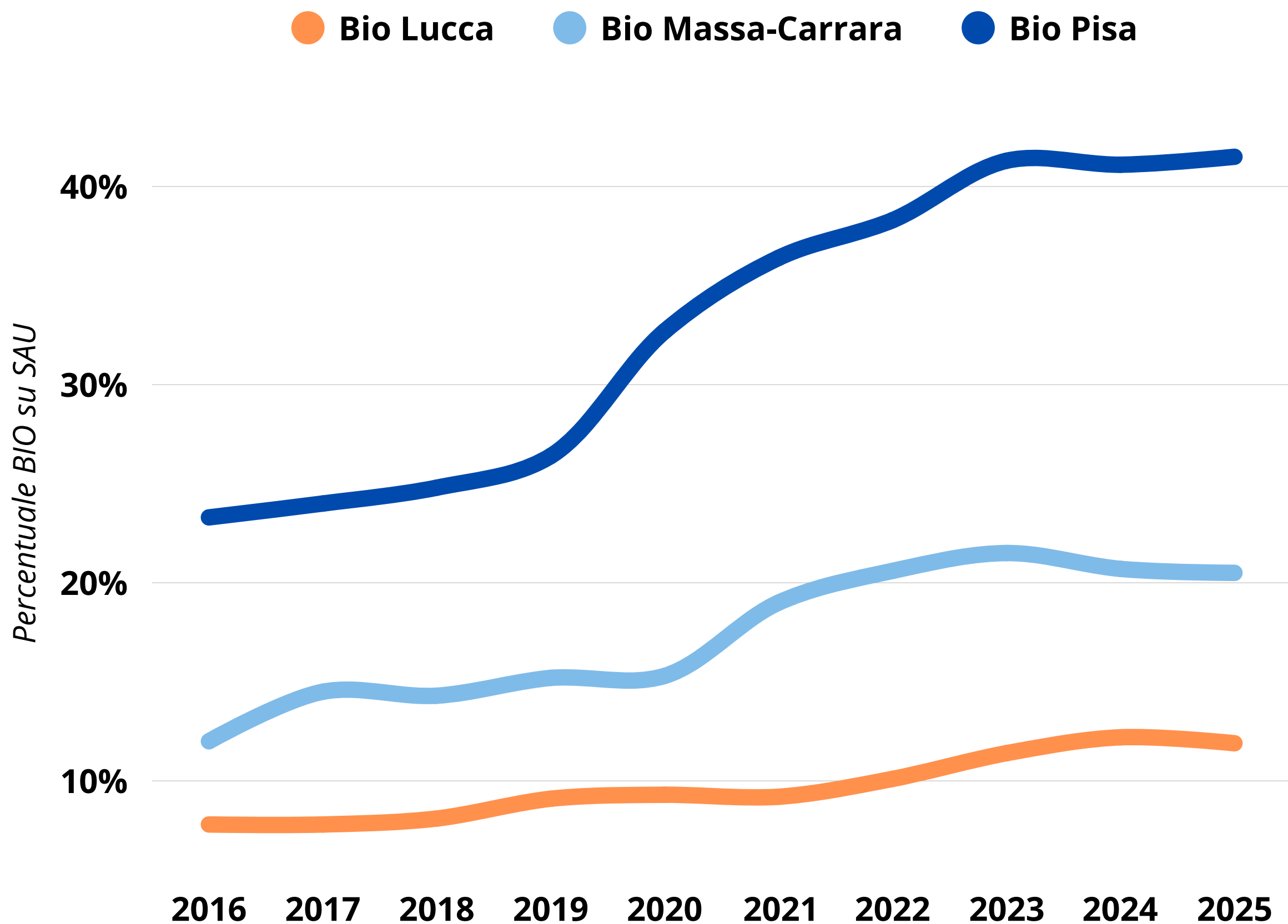
Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

La provincia di Lucca risente della contrazione della Versilia, scesa a 2,3 milioni di presenze (-5,1%). Garfagnana e Media Valle del Serchio registrano una lieve flessione con 289 mila presenze (-0,6%). In controtendenza la Piana di Lucca, che cresce del +9,4% raggiungendo 813 mila presenze.

In provincia di Massa-Carrara emerge il buon andamento della Lunigiana, con circa 110 mila presenze (+14,3%), a fronte del calo registrato dalla Riviera Apuana, che scende a 962 mila presenze (-1,4%).

Per Pisa, invece, la diminuzione delle presenze appare più contenuta nell'ambito Terre di Pisa (-0,6%, 2,6 milioni), rispetto al dato medio provinciale (-1%).

Agricoltura: produzioni di valore, ma calo delle vendite nell'ultimo anno



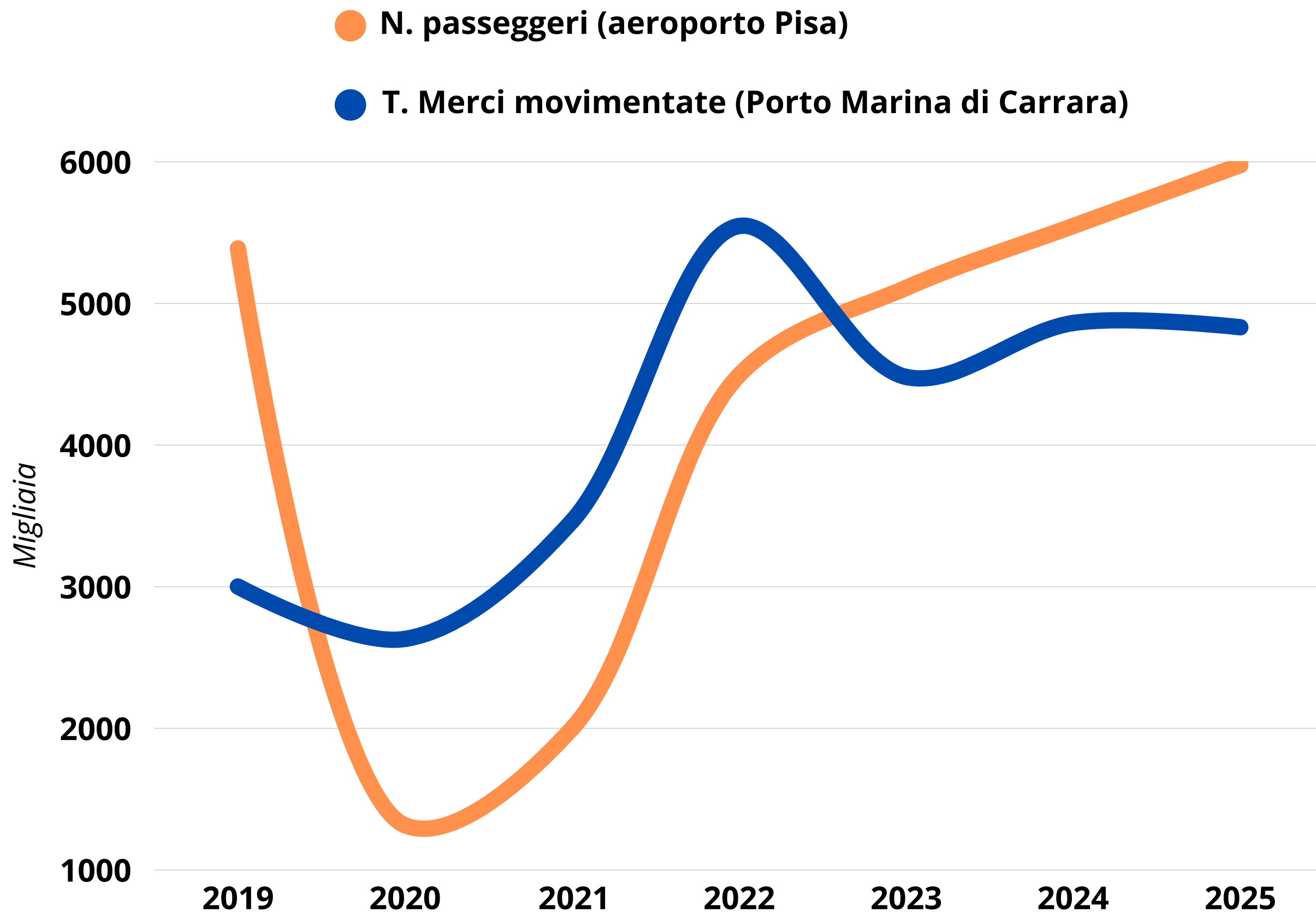
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Pisa si conferma un'eccellenza nel biologico (41,5%) e un'agricoltura sostenuta dall'export vitivinicolo (69 milioni di euro; -3% nell'ultimo anno) e da un comparto agrituristico di primo piano (538 strutture).

Anche Massa-Carrara mostra una forte vocazione al bio, con oltre un quinto della superficie agricola (21%). Le vendite all'estero del settore restano limitate (circa 4 milioni di euro).

A Lucca il biologico è in espansione (12%), sia per numero di aziende sia per ettari coltivati. Export agroalimentare (379 milioni di euro) trainato soprattutto dall'olio (291 milioni di euro; -20% nell'ultimo anno).

Record storico di passeggeri per Pisa, stabile il Porto di Marina di Carrara

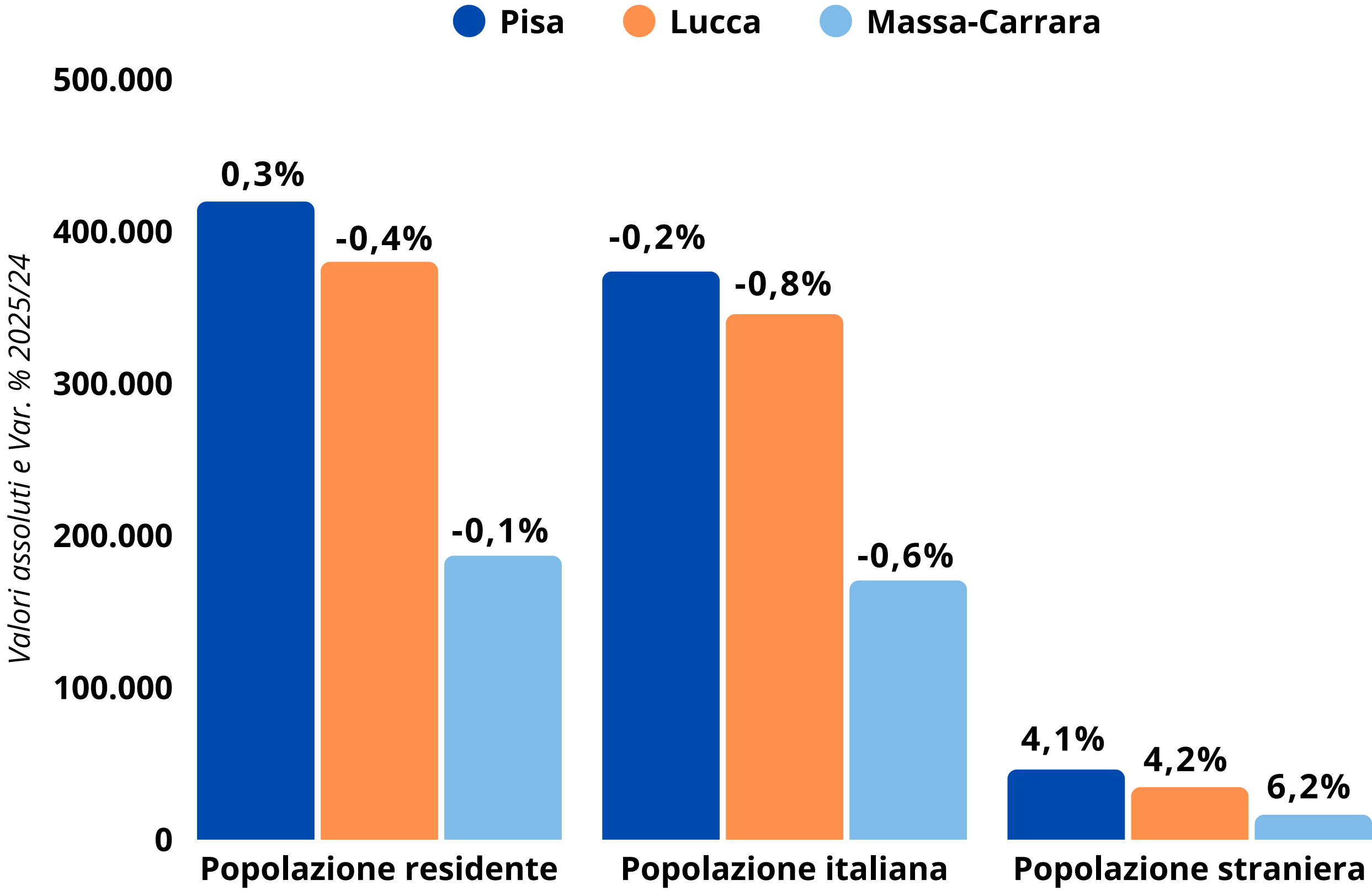


Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Assaeroporti

Aeroporto 'G. Galilei': nel 2025 miglior risultato di sempre, quasi 6 milioni di passeggeri (+7,8% rispetto al 2024). La crescita è stata costante in ogni singolo mese dell'anno, con record mensili consecutivi da febbraio a dicembre.

Nel 2025 il Porto di Marina di Carrara ha movimentato complessivamente 4,83 milioni di tonnellate di merci (-0,6%). Crescono le rinfuse solide (+17,2%), mentre le merci varie (Ro-Ro e container), con 4,17 milioni di tonnellate, restano prevalenti. In aumento anche il traffico ferroviario (+8,2%, 329 treni), mentre si dimezza il traffico passeggeri.

Demografia: saldo naturale negativo ma positivo quello migratorio



Fonte: Istat

L'analisi demografica rivela una stabilità che nasconde sfide strutturali.

Nel 2025 ancora in lieve crescita Pisa, contenute riduzioni invece per Lucca e Massa-Carrara. Saldo migratorio positivo e saldo naturale (nati/morti) negativo. L'afflusso migratorio fondamentale per il mercato del lavoro.

Le stime al 2050 delineano un cambiamento profondo: l'aumento della popolazione anziana e il calo della forza lavoro rappresentano una sfida significativa per l'equilibrio economico e sociale del territorio.

Prospettive recenti e problematiche per il sistema economico

Incertezza geopolitica e tensioni commerciali internazionali

Rallentamento della domanda e debolezza industriale

Caro energia e aumento dei costi operativi

Digitalizzazione e innovazione fattori decisivi

Tenuta del turismo ma crescente dipendenza dai flussi esteri

Progressiva trasformazione del commercio

Investimenti in infrastrutture e competenze

Persistenza del mismatch nel mercato del lavoro

Invecchiamento demografico e riduzione della forza lavoro

ACCESSO AL CREDITO PIÙ SELETTIVO

L'aumento dei tassi e il maggiore irrigidimento delle condizioni finanziarie rendono più complesso l'accesso al credito, soprattutto per le imprese di minori dimensioni



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



ISTITUTO
STUDI E RICERCHE
CAMERA DI COMMERCIO TOSCANA NORD-OVEST



0585-764468 | 0583-976658 | 050-512294



azienda.speciale.isr@tno.camcom.it



<https://tno.camcom.it> | www.isr-ms.it

The Creative Commons License



Il presente documento può essere distribuito, modificato, copiato, a condizione che venga menzionato l'autore dell'opera e il link al sito web da cui è stato tratto